

I CERTIFICATI

GUIDA/1

Strumenti per investire su tutti i mercati finanziari

Istruzioni per l'uso: che cosa sono, come funzionano, dove si sottoscrivono, quanto costano. Le quattro categorie principali. I dividendi e la tassazione. Le valute e il cambio con l'euro.

A CURA DI ALESSANDRO PIU

I Certificati sono strumenti finanziari derivati in quanto il loro valore viene determinato dal comportamento di un'attività finanziaria sottostante che funziona da parametro di riferimento. Partendo da questo assunto, praticamente ogni attività finanziaria può essere il sottostante di un Certificato. Ciò ne costituisce uno dei principali vantaggi in quanto rende disponibile l'investimento su un elevato numero di attività e mercati altrimenti difficilmente raggiungibili a costi contenuti. Poter scegliere di investire su sottostanti come le materie prime o sui mercati azionari emergenti senza dover ricorrere ai dispendiosi future e senza preoccuparsi del cambio tra valuta locale ed euro è un esempio delle possibilità offerte dai Certificati. Diversificare il portafoglio di investimento, una delle regole auree della finanza, diventa più

semplice grazie all'ampio ventaglio di sottostanti disponibili. L'universo dei Certificati è ampio anche sotto un altro aspetto, quello delle strategie. L'elevato numero di strategie possibili permette di offrire una risposta alle esigenze del singolo investitore e un investimento adatto alle diverse condizioni dei mercati. **L'Acepi** (Associazione italiana certificati e prodotti di investimento) propone una suddivisione dei Certificati in quattro categorie principali: strumenti a capitale non protetto, strumenti a capitale condizionatamente protetto, strumenti a capitale protetto e strumenti a leva (leverage Certificate).

COME FUNZIONA L'INVESTIMENTO IN CERTIFICATI

I Certificati esistenti sul mercato sono numerosi e in continuo aggiornamento. Ogni tipologia ha

una modalità di funzionamento specifica. Tuttavia alcune indicazioni hanno valenza generale e costituiscono una base di conoscenza fondamentale. I Certificati possono essere acquistati in fase di collocamento direttamente dalla banca emittente, oppure sul mercato secondario dove vengono quotati nella maggior parte dei casi. Fanno eccezione i Certificati Leverage che saltano la fase di collocamento e arrivano direttamente in quotazione sul mercato secondario. L'acquisto in fase di collocamento viene effettuato direttamente presso la banca emittente e comporta il pagamento di una commissione di sottoscrizione sul prezzo di emissione. Il prezzo, definito anche valore nominale, è di solito pari a 100 euro o in rari casi 1.000 euro, cifra dalla quale viene trattenuta la commissione (fanno eccezione i Benchmark il

IL MONDO DEI SOTTOSTANTI

AZIONI

Italia
Europa
Stati Uniti
Altri paesi

VALUTE

Euro/Dollaro
Euro/principali
Euro/emergenti
Altri Cross

INDICI

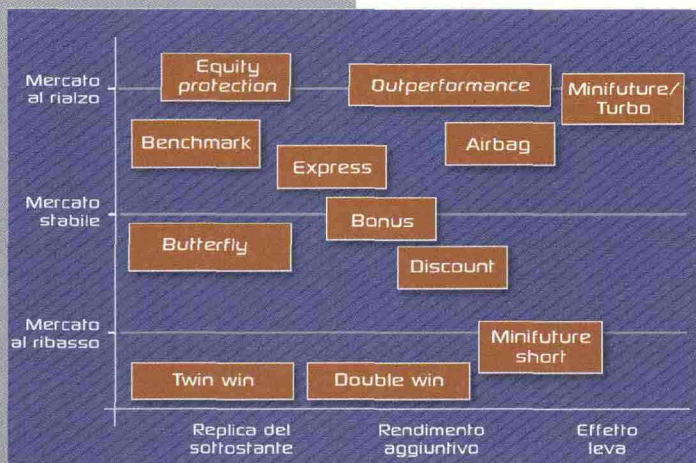
Azionari
Obbligazionari
Materie prime

MATERIE PRIME

Agricoli
Metalli
Energetici
Preziosi



LA MAPPA OPERATIVA



LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO

I Certificati sono costituiti da combinazioni di opzioni che hanno l'obiettivo di ottenere un determinato risultato. Le strategie sono le stesse adottate dagli investitori istituzionali e permettono di:

- » mettere al riparo l'investimento da andamenti negativi del mercato senza rinunciare a beneficiare degli andamenti positivi;
- » beneficiare dell'andamento del mercato sia al rialzo che al ribasso con o senza leva;
- » ottenere premi periodici o il rientro anticipato dell'investimento.

cui prezzo di emissione è funzione del valore del sottostante alla data di emissione). Per esempio, ipotizzando una commissione del 3% e una quotazione immediata del Certificato sul mercato secondario, il sottoscrittore pagherà 100 euro ma il valore di mercato iniziale sarà di 97 euro. Questa differenza non influisce sulle quotazioni successive del prodotto finanziario e sulla sua struttura a scadenza. L'acquisto sul mercato secondario comporta il pagamento della commissione di intermediazione all'intermediario che esegue l'operazione (la banca o il broker) e viene effettuato al prezzo lettera in quotazione. In entrambi i casi non sono previste commissioni di gestione. E' preferibile l'investimento in Certificati che sono o saranno quotati per le garanzie di liquidità e trasparenza che la quotazio-

ne offre. La liquidità sul mercato è assicurata dalla presenza del market-maker, ossia la banca emittente che si impegna a fornire continuamente proposte in acquisto e in vendita per gli strumenti finanziari quotati. Quasi tutti i Certificati vengono quotati sul Sedex di Borsa Italiana o su un'altra piattaforma alternativa come il CertX di EuroTLX. L'investitore può venderli o acquistarli sul mercato secondario ma deve tenere presente che le caratteristiche distintive del Certificato acquistato (per esempio il pagamento di un premio o la protezione del capitale) valgono solo se lo strumento finanziario viene conservato fino alla scadenza finale. In caso contrario il valore è quello stabilito dal mercato in relazione a diverse variabili, tra le quali ovviamente l'andamento del sottostante.

DIVIDENDI E TASSAZIONE

I Certificati non riconoscono i dividendi che vengono distribuiti dalle azioni o dagli indici azionari sottostanti. In occasione dello stacco di un dividendo inoltre, il sottostante subisce una variazione negativa nella sua quotazione pari all'importo del dividendo stesso. Questa variazione si riflette anche sulle quotazioni del Certificato. Anche in questo caso fanno eccezione i Benchmark Certificate. Il capital gain ottenuto con i Certificati è sottoposto a un'aliquota del 12,5%.

OPZIONE QUANTO

I Certificati possono avere come sottostante attività finanziarie quotate in valuta diversa dall'euro. In tal caso l'investitore deve tenere conto dell'effetto delle variazioni del tasso di cambio. Tuttavia, la presenza dell'opzione Quanto, spesso prevista dagli emittenti, rende il Certificato immune dalle variazioni del mercato valutario.

TASSI

Euribor
Bund futures
Future su T-note

BASKET

Azioni
Valute
Materie prime